



SiMPOsio

UNIMA Italia Numero Due

#2

Le declinazioni sociali dell'uso della figura e dell'oggetto animato

VENERDI 28 / SABATO 29 / DOMENICA 30 GIUGNO 2024

TEATRO FONDERIA LEOPOLDA - FOLLONICA (GR)



in collaborazione con



CITTÀ DI FOLLONICA





COS'E' SIMPOSIO

Simposio è un'esperienza di incontro nata per esplorare le molteplici applicazioni della figura e dell'oggetto animato nei contesti sociali.

Simposio è una **comunità in ricerca** che si sviluppa in modo diffuso e inclusivo, senza rigide gerarchie. Nel corso del tempo, attraverso un processo di co-costruzione, la comunità di Simposio si propone di aprire nuovi orizzonti di scoperta, apprendimento, conoscenza e studio, promuovendo la condivisione di pratiche e il confronto tra pari su ambiti, metodologie e relazioni interprofessionali.

Simposio è anche un **cantiere di documentazione** che raccogliendo le tracce lasciate dai partecipanti ad ogni edizione, mira ad approfondire l'esperienza attraverso un lavoro progressivo di analisi che permette di generare materiali di rilancio e riflessione.



SIMPOSIO#0

La prima edizione di Simposio si è tenuta il 23 e 24 LUGLIO 2022 a **PORTO S. ELPIDIO** (MARCHE) presso il **TEATRO DELLE API**, in collaborazione con l'associazione culturale **Lagrù APS - I Teatri del Mondo - Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi**. I partecipanti, provenienti da tutta Italia, sono stati 34.

I CUSTODI (co-progettatori e facilitatori del processo delle proposte esperienziali di Simposio) sono stati i soci e le socie: **Alessandra Amicarelli e Alessandro Guglielmi** che hanno curato la **stanza degli spazi**; **Nadia Milani e Ciro Arancini** che hanno curato la **stanza degli incontri**; **Valeria Sacco e Francesco Ferramosca** che hanno curato la **stanza dei tempi**.

GLI SGUARDI (persone incaricate di documentare l'esperienza di Simposio attraverso un'osservazione partecipante e creativa) sono stati i soci e le socie: **Mariella Carbone** che ha utilizzato come linguaggio il **local drawing**, lo **sketchbook**, il **diario visivo**; **Matteo Corbucci** che ha utilizzato come linguaggio la **scrittura narrativa-poetica**; **Silvia Cristofori** che ha utilizzato come linguaggio la **fotografia**; **Carola Maternini** che ha utilizzato come linguaggio la **captazione e il montaggio audio**.



SIMPOSIO#1

La seconda edizione di Simposio si è tenuta il 21, 22 e 23 LUGLIO 2023 a **FORMIA** (LAZIO) presso il **TEATRO BERTOLD BRECHT** e il **PICCOLO TEATRO IQBAL MASIH**, in collaborazione con l'associazione culturale **Collettivo Bertolt Brecht**.
I partecipanti, provenienti da tutta Italia, sono stati 41.

I **CUSTODI** sono stati i soci e le socie: Mariella Carbone che ha curato la **stanza del corpo** proponendo un **approccio arteterapeutico**; Matteo Corbucci che ha curato la **stanza delle età** proponendo un **approccio pedagogico-educativo**; Silvia Cristofori che ha curato la **stanza dei sensi** proponendo un approccio ispirato al **Reggio Children Approach**.

GLI SGUARDI sono stati: Sophie Hames che ha utilizzato come linguaggio il **disegno** e un **gioco di carte**; Eva Miskovicova che ha utilizzato come linguaggio il **disegno**; Gabriele Genova che ha utilizzato come linguaggio il **disegno**; Rita Silimbani che ha utilizzato come linguaggio le **mappe mentali**.



SIMPOSIO#2

Proseguendo nella sua vocazione itinerante, volta a connettersi con le realtà locali, la terza edizione di Simposio si svolgerà il **VENERDÌ 27, SABATO 28 e DOMENICA 29 GIUGNO 2024** a **FOLLONICA (TOSCANA)**, presso il **TEATRO FONDERIA LEOPOLDA**, in collaborazione con la **Compagnia Zaches Teatro, AdArte Spettacoli** e il **Comune di Follonica**.



TEATRO FONDERIA LEOPOLDA





RITO DI APERTURA: IL TAVOLO DI LAVORO

Ogni edizione di Simposio si apre con un momento unico dedicato alla **presentazione dei e delle partecipanti**: un tavolo vuoto, posizionato al centro di un grande cerchio di sedie, aspetta di essere imbandito. Ogni anno, un tema specifico viene proposto. In Simposio#0 il tema era quello degli utensili da cucina, mentre in Simposio#1, piante e semi.

Quest'anno, il tema è: **strumenti, attrezzi e materiali del nostro tavolo di lavoro.**

Invitiamo i partecipanti e le partecipanti a selezionare uno strumento, un attrezzo o un materiale dalla loro cassetta degli attrezzi lavorativi e creativi, che meglio rappresenti la loro identità. Questa scelta sarà il mezzo attraverso cui si presenteranno alla comunità di Simposio. Non si tratta di una presentazione convenzionale basata sul curriculum, ma piuttosto di un'espressione poetica, metaforica e insolita.

Qual è lo strumento, l'attrezzo o il materiale che meglio descrive il tuo lavoro e la tua identità professionale?

CUSTODI E SGUARDI

Mariella Carbone



Matteo Piovani



Flavia D'Aiello



Rita Silimbani



Alessandra Amicarelli



Elisabetta Bianca



Anusc Castiglioni



Silvia Cristofori



Alessandro Guglielmi



Costantino Orlando



Sophie Hames

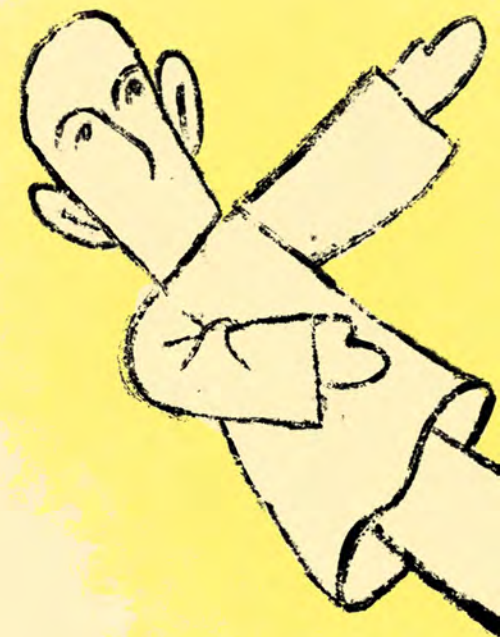


Carola Maternini





DisORientarci TrasFIGURarci RiTROVARci



LE TRE PAROLE CHIAVE

Ogni edizione di Simposio si costruisce intorno a tre parole chiave che vengono scelte per ispirare le proposte esperienziali laboratoriali così come le attività di dialogo e riflessione.

In Simposio#0 le tre parole scelte sono state: spazi, tempi, incontri.

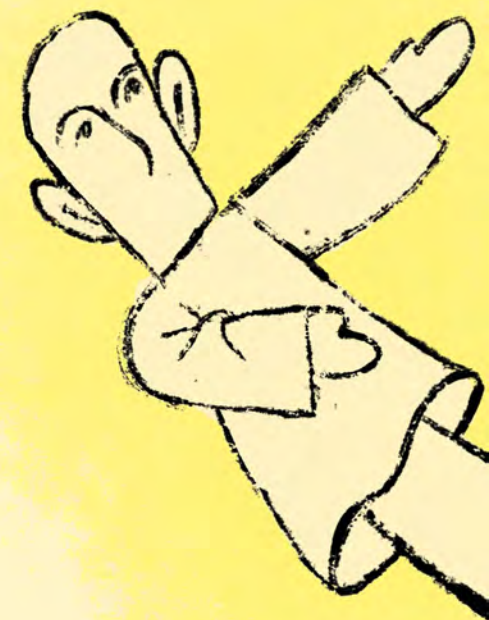
In Simposio#1: corpo, età, sensi.

Quest'anno, le tre parole sono: DisOrientarci, TrasFigurarci, RiTrovarci.





DisORIENTARCI TRAsFIGURARCI RiTROVARCI



"Diremo che ci siamo persi e poi ci siamo ritrovati."

(Storia di Giulia che aveva un'ombra da bambino; Anne Bozellec e Christian Briel ; ed. Settenove 2015)

Può la figura farsi ascoltare di più? Come una musica?

Può la figura raccontare qualcosa di più di noi? Del mondo?

Può la figura farci incontrare? Reinventare la nostra lingua, la nostra voce? Può trasformarci?

Può TrasFigurarci?

Può il nostro lavoro aiutarci a immaginare insieme un mondo accogliente?



DisORIENTARCI TRAsFIGURARCI RiTROVARCI

Il nostro piccolo gruppo che si prepara a questo Simposio è speciale, lo stiamo capendo, ci stiamo conoscendo, chiacchierando, immaginando e condividendo le nostre esperienze, chi con le persone bambine, chi con le persone adolescenti, chi con le persone incarcerate, chi con le persone migranti, chi con le persone neuro divergenti.

Tutte noi **persone con le persone.**

Ci lasciamo DisOrientare e contaminare dai racconti di ciascun* di noi. È appassionante.

Troviamo delle **bussole comuni**, e soprattutto intravediamo la **potenza della nostra condivisione.**



Attraverso delle **pratiche semplici e giocose**, possiamo inventare **nuovi mondi, nuovi modi di raccontarci**.

È questa cosa che vogliamo **sperimentare** insieme a voi quest'anno. Il piacere della costruzione con le mani e con l'immaginazione, la composizione di una figura di carta, di una piccola narrazione che ci assomiglia.

RiTrovarci per vivere e respirare nel luogo sicuro che stiamo costruendo insieme da due anni.

Può la figura darci il coraggio di non abbassare le braccia in un mondo che sta perdendo fiato?



DISORIENTARCI TRASFIGURARCI RITROVARCI

Proponiamo un **percorso esperienziale in tre tempi** che verrà vissuto dai partecipanti insieme.

Un'esperienza sensoriale che s'ispira al viaggio dell'eroe, dell'eroina, alla struttura della fiaba, alle fasi di creazione dell'alchimia, queste ultime suggeriteci dal luogo che abiteremo: LA FONDERIA LEOPOLDA nata nel 1834 per produrre manufatti in ghisa che 70 anni dopo si è trasfigurata in teatro.

Si tratta di un esperimento: come gruppo di custodi e sguardi stiamo contaminando le nostre esperienze personali per farvi una proposta che è inedita per ognuno di noi. Ci sta guidando la curiosità verso il fare teatro di figura in ambito sociale degli altri compagni di viaggio e una volontà di ricerca di nuove strade.

E quindi, più che la proposta di metodi ben sperimentati, ci vogliamo sbilanciare, in un certo senso perdere, per scoprire in prima battuta noi e poi con voi partecipanti nuovi stimoli e strade.



DISORIENTARCI TRASFIGURARCI RITROVARCI

Stiamo pensando a dei **dispositivi esperienziali che muovano l'energia**, sollecitino la **creatività** e ci permettano di fare anche solo un **piccolo spostamento dagli abituali punti di vista** per aprirci e nutrire quelli che saranno i momenti di confronto e condivisione delle diverse pratiche, tecniche ed ambiti di esperienza in piccoli o grandi gruppi.

Quest'anno centrale sarà la figura.

Nello svilupparsi dell'esperienza sensoriale, lavoreremo alla costruzione di una figura in carta che nasce in principio da istanze personali, si arricchisce e trasfigura durante il viaggio delle diverse esperienze per arrivare ad una dimensione del ritrovarsi come comunità, del mettersi in relazione in un unico spazio- tempo, del **mettersi in gioco come unico corpo collettivo**.

Perdersi e ritrovarsi attraverso la figura.

Che spazio può avere la figura nell'attivismo contemporaneo, può farsi ascoltare più di altri linguaggi?

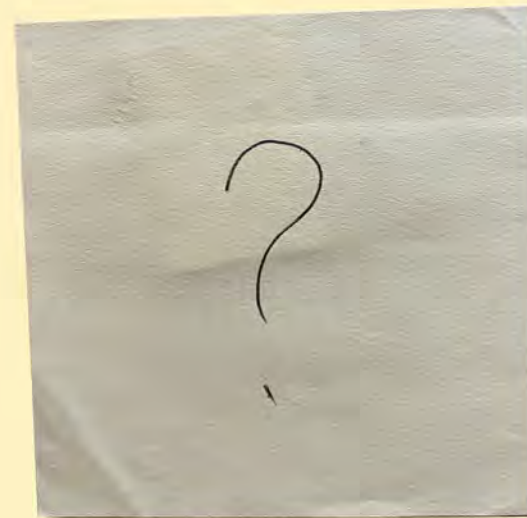
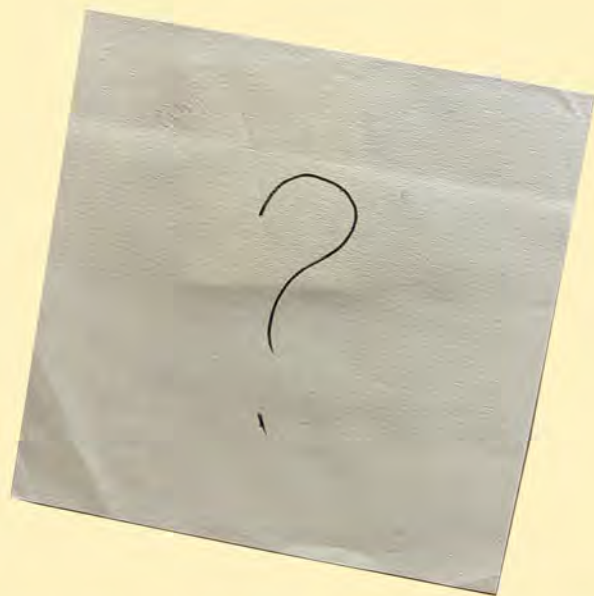


DISORIENTARCI TRASFIGURARCI RITROVARCI

Materiale di costruzione per le figure e per la tessitura e la riflessione del simposio saranno **carte** e **mappe** di diversa natura.

Ogni volta che si comincia un progetto in un nuovo ambito sociale è possibile **provare smarrimento come operatori** e allo stesso tempo sappiamo di avere con il teatro di figura un **mezzo potente** per far emergere istanze anche profonde delle storie personali di ognuno e aiutare a trasfigurarle; storie di disorientamento che attraverso l'uso della figura e la narrazione autobiografica permettono al **sé individuale** di ricollegare alla **collettività**.

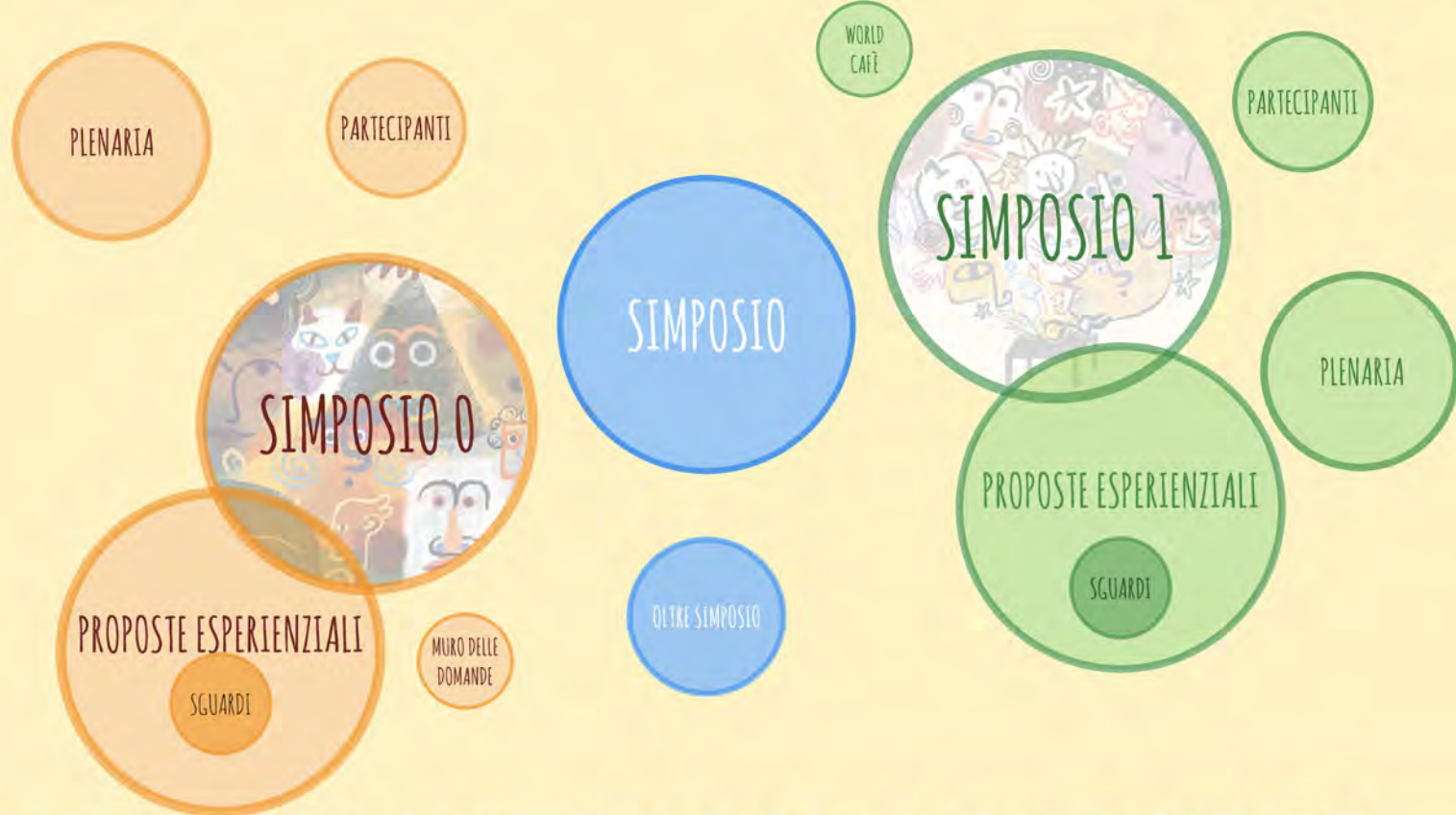
E' importante confrontarci su questo potere, su come usarlo, essere consapevoli dei suoi confini, perché la nostra pratica sia anche un **spazio sicuro e accogliente per chi ne usufruisce**.



SLOW DATE: SCAMBIO DI ESPERIENZE, PRATICHE, METODOLOGIE, DUBBI

Slow date, un **incontro prolungato nel tempo**, rilassato, dove si condivide l'esperienza lavorativa, si esplorano le sfumature di un contesto specifico, si discute di metodologie adottate e si riflette su figure professionali in ambiti specifici. Ognuno può proporre **argomenti di discussione**, generando così diversi **tavoli di incontro** a cui saranno dedicati momenti ben definiti, con una precisa scansione temporale. Ogni appuntamento comincia con la narrazione di un'esperienza professionale personale dell'uso della figura in ambito sociale e si trasforma in uno scambio di conoscenze, buone pratiche lavorative e riflessioni su temi specifici. Nel rispetto dello spirito di Simposio, volto a essere una **comunità orizzontale**, i tavoli non sono concepiti come sessioni di lezione o insegnamento, ma come luoghi di scambio di esperienze, pratiche, metodologie, dubbi e proposte tra chi ha organizzato l'appuntamento su un determinato tema e chi partecipa per ascoltare ed interagire.

E, perché no, potrebbe essere anche un'occasione galante. 'Galante', dal francese antico *galan*, significa divertimento. E **imparare divertendosi** è forse il modo migliore per farlo.



GLI SGUARDI : OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Gli sguardi sono una presenza peculiare di Simposio. Sono persone incaricate di documentare il processo e l'esperienza attraverso un'osservazione partecipante e creativa. Hanno il compito di raccogliere tracce e osservare dinamiche, reinterpretando secondo un linguaggio artistico a loro consono quello che accade, per restituire, alla fine del percorso, una visione empatica e sensibile dell'esperienza delle tre giornate di Simposio.

Accanto agli sguardi così intesi, quest'anno sarà presente il **gruppo documentazione** che, nato in seguito a Simposio#1 con l'obiettivo di svolgere un approfondito lavoro di **archivio** e **analisi** dei materiali emersi durante le prime due edizioni, cercherà di raccogliere e filtrare all'interno delle diverse attività di Simposio#2, **rilanci** e **connessioni** utili per animare la seduta plenaria finale.

Questo gruppo presenterà inoltre una **mappa interattiva** a cui ha lavorato negli ultimi mesi, che permette di riattraversare temi e contenuti delle due edizioni passate. Una mappa che continuerà a crescere ad ogni nuova edizione di Simposio.

INFORMAZIONI PRATICHE

Simposio#2 è un evento GRATUITO per i soci UNIMA Italia che si terrà il venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 GIUGNO presso la magnifica cornice del Teatro Fonderia Leopolda di Follonica (Via Roma, 58022 Follonica GR).

Gli orari di inizio, in via di definizione, prevedono l'avvio delle attività al mattino di venerdì e la fine delle attività il pomeriggio di domenica in orario non tardo per poter ripartire agevolmente.

Abbiamo a disposizione, in appoggio a un albergo convenzionato a soli 5 minuti a piedi dal teatro, stanze singole, doppie, triple, quadruple. Un parcheggio è presente direttamente all'interno del piazzale del teatro.

Le iscrizioni si aprono mercoledì 24 aprile (rispondendo al form di iscrizione ricevuto via mail) e termineranno mercoledì 15 maggio.

SIMPOSIO#2 è aperto a tutte e tutti i soci UNIMA Italia ed anche ai NON soci che potranno partecipare attraverso la donazione di 20€.

Stazione dei treni a 7 minuti a piedi dall'Hotel e a 12 minuti a piedi dal Teatro Fonderia. Aeroporto (90Km) - Pisa

PERNOTTAMENTI

Hotel Giardino, piazza Vittorio Veneto 10, Follonica (5 min a piedi dalla Fonderia Leopolda)

TIPOLOGIE STANZE DISPONIBILI

2 quadruple: 50 euro cadauno a notte, 2 camere comunicanti internamente, 2 servizi

6 triple: 50 euro cadauno a notte, 2 camere comunicanti internamente, 1 servizio

2 doppie: 58 euro cadauno a notte, 1 letto matrimoniale o a 2 letti singoli, 1 servizio

2 singole: 65 euro cadauno a notte con letto singolo, 75 euro cadauno a notte con matrimoniale uso singola, 1 servizio

Ogni sistemazione prevede la prima colazione inclusa

PASTI

Pranzi forniti dal vicino Mercato coperto di Follonica / catering locale a 10€.

A fronte di costi per gli alloggi più onerosi rispetto alle precedenti edizioni, UNIMA Italia cercherà di ammortizzare i costi dei partecipanti sostenendo parte delle spese dei pranzi.

Le cene saranno a carico dei partecipanti.

Il mare dista 10 minuti a piedi dall'Hotel.

Per ogni informazione:
simposiounimaitalia@gmail.com



BIO CUSTODI E SGUARDI



MATTEO PIOVANI - Animatore di figure e Operatore di Teatro Sociale. Conduce laboratori teatrali e creativi rivolti all'utenza più diversificata, dagli asili nido alle case di riposo. Nel tempo si è specializzato sulle neurodivergenze e sull'autismo utilizzando la figura come strumento cardine nella relazione.



COSTANTINO ORLANDO - Musicista, regista di figura, educatore. Laureato in filosofia, lavora inizialmente come doppiatore, animatore e musicista; poi intraprende un percorso come educatore e maestro elementare, mettendo le sue risorse a servizio della comunità. Lavora in ascolto, costruendo drammaturgie, colonne sonore e strumenti musicali non convenzionali per canalizzare la creatività di tutte e tutti.



SOPHIE HAMES - Attrice, marionettista e attivista eco-transfemminista. Con la sua compagnia Mon cœur de bois, crea spettacoli intimi e politici per adulti e persone adolescenti. Insegna teatro fisico e training vocale. Porta nelle scuole superiori una pratica artistica dal nome Love Me Tender. È artista associata del Festival Orlando. Le sue mani non stanno mai ferme, costruisce, disegna, scrive, incide, dipinge, modella.



FLAVIA D'AIELLO - Attrice e Formatrice di Teatro di Figura. Si diploma in seguito come mediatrice culturale. Lavora in progetti nelle carceri, con migranti e O. N. G. Utilizza principalmente pupazzi da tavolo in carta e tecniche di narrazione.



ANUSC CASTIGLIONI - Scenografa e creatrice di allestimenti e spettacoli d'ombra. Conduce laboratori in tutti gli ordini di scuole, per professionisti e in festival. Ha ideato progetti di arte partecipata con comunità di piccoli paesi. Ha avvicinato il mondo asperger come insegnante di sostegno. Nei laboratori utilizza l'ombra come punto di partenza per creazioni pittoriche e teatrali. Con la carta crea installazioni e sagome per il teatro d'ombra.



ELISABETTA BIANCA - Attrice e regista teatrale. Si diploma in seguito come counselor e facilitatrice in fotografia terapeutica. Lavora anche nelle scuole elementari tenendo laboratori volti all'integrazione degli alunni disabili e stranieri, utilizzando strumenti creativi e narrativi finalizzati alla creazione di libretti pop-up e teatrini d'ombre.

BIO CUSTODI E SGUARDI



RITA SILIMBANI - Pedagogista, con una lunga esperienza di formatrice in ambito educativo, didattico e sociale ed esperta di documentazione educativa. Da oltre 30 anni collabora con artisti e gruppi interprofessionali sull'uso del Teatro di Figura in contesti educativi, sociali e riabilitativi. È stata socia fondatrice e vicepresidente dell'Associazione Burattini e Salute. È docente presso l'Atelier delle Figure Scuola per Burattinai e contastorie.



CAROLA MATERNINI - Esperta nell'utilizzo delle pratiche teatrali nei processi formativi e partecipativi. Realizza progetti di teatro sociale, sviluppo di comunità e progettazione partecipata (scuole primarie e secondarie aziende, alternanze scuola lavoro, centri di aggregazione giovanile). Collabora con il Corso di Alta Formazione per Operatori di Teatro Sociale e di Comunità dell'Università Cattolica di Milano.



ALESSANDRO GUGLIELMI - Burattinaio ed animatore teatrale. Formatosi presso la Civica Scuola di Animazione Pedagogica e Sociale di Milano. Alterna la professione di performer con spettacoli di burattini e teatro lambe-lambe con attività educative e pedagogiche nelle scuole, in contesti di marginalità sociale e in progetti di teatro di comunità.



SILVIA CRISTOFORI - Marionettista per la Compagnia di Teatro di Figura Consorzio Balsamico e atelierista per la Cooperativa Panta Rei di Reggio Emilia. Collabora con Fondazione Reggio Children progettando e realizzando progetti su tutto il territorio nazionale.



MARIELLA CARBONE - Si divide tra il mondo dell'architettura, dell'arteterapia e quello del Teatro di Figura. È illustratrice e pupazzara, ideatrice e creatrice di maschere, marionette, figure, sculture. Come arte terapeuta e operatrice di teatro sociale conduce laboratori e percorsi esperienziali in Italia, Iran, Russia, in contesti del disagio (periferie, carcere, migranti) ed educativi, utilizzando codici e linguaggi del Teatro di Figura.



ALESSANDRA AMICARELLI - Marionettista, scenografa, regista, interprete e formatrice, specializzata nell'arte del teatro animato contemporaneo. Ha lavorato in carceri per minori e di massima sicurezza in Italia e Francia. Ha condotto esperienze di teatro di marionette per adolescenti e adulti in quartieri periferici ad alto tasso di esclusione e fragilità. Laureata in Scenografia, diplomata presso l'ESNAM e come Atelierista Reggio Children.

Simposio

UNIMA Italia Numero Due

#2

Le declinazioni sociali
dell'uso della figura e
dell'oggetto animato

DISORIENTARCI
TRASFIGURARCI
RITROVARCI

venerdì 28 / sabato 29
domenica 30 giugno 2024

Teatro Fonderia Leopolda
Follonica



Il progetto grafico della locandina di Simposio è realizzato dal socio UNIMA Gabriele Genova.

Il logo associativo 2024 di UNIMA Italia è realizzato dalla socia UNIMA Mariella Carbone.